

# Siddùra cresce con l'acquisto di una nuova azienda agricola

scritto da Redazione Wine Meridian | 28 Marzo 2022



**Siddùra cresce con l'acquisto di una nuova azienda agricola.** Si tratta della tenuta "**Cilistrone**", che si trova nello stesso Comune di Luogosanto, a pochi chilometri dalla cantina madre. Un investimento che rientra nei piani di sviluppo dell'azienda e che consente a Siddùra di aggiungere altri dodici ettari vitati alla sua produzione.

**IL VERMENTINO.** La proprietà ha scelto di puntare sul vitigno autoctono per eccellenza in Gallura: **il Vermentino DOCG**, alla cui produzione sono interamente dedicati i filari della nuova tenuta di proprietà di Siddùra. Proprio il Vermentino è stato indicato come **il re dei vini sardi** nella recente classifica dei vini più amati dai consumatori stilata dall'Iri, leader nelle ricerche di mercato, analisi e piattaforme tecnologiche di supporto alla crescita delle aziende del largo consumo.

Da sempre uno degli obiettivi prioritari di Siddùra è stato quello di **promuovere la conoscenza del vitigno autoctono del Vermentino di Gallura** – unica DOCG del Vermentino e della Sardegna – in tutta Italia.

“Mai come in questo momento storico, un vitigno, come quello del Vermentino – commenta il **manager della cantina, Massimo Ruggero** – rappresenta perfettamente la situazione attuale. Il Vermentino di Gallura è un vitigno capace di trasformare le austerità dei venti di maestrale e il salmastro, ai quali è sottoposto fin dalla nascita, in valore aggiunto, caratteristiche identitarie uniche. Così la filosofia di Siddùra che – dichiara Ruggero – in un momento storico difficile, ha saputo trasformare il negativo in positivo scegliendo di **investire in nuovi terreni e tecnologie**”.

**L'AMPLIAMENTO.** Il progetto di ampliamento della cantina Siddùra ha avuto inizio già durante il periodo della pandemia, motivato da un aumento della produzione e dalla necessità di diversificare la lavorazione dei vini inserendo metodologie innovative che garantissero livelli di qualità sempre più alti. **Siddùra ha così deciso di acquistare una nuova azienda agricola e contestualmente procedere all'ampliamento della cantina per ulteriori 600 metri quadri.** Destinando così una parte importante della nuova struttura alla barriera: nello scrigno più prezioso della cantina sono stati inseriti contenitori per l'affinamento del vino di ultima generazione, costruiti con un sapiente connubio di acciaio e legno. Una evoluzione inserita nella conservazione del vino attraverso i tini troncoconici.

“Le mura delle cantine, senza il vino, sarebbero un corpo senz'anima. L'obiettivo dell'ampliamento – commenta Massimo Ruggero – è stato quello di **creare, custodire e, infine, sviluppare tecniche continue di lavorazione**, in grado di soddisfare la curiosità del mercato. Come i tini troncoconici, che rappresentano lo strumento capace di controllare il respiro di un vino”.